

«SeialMartinengo» tra cinque mostre, due festival e tante sorprese

Presentato il calendario degli appuntamenti che vedranno sotto i riflettori città e provincia



la squadra. I protagonisti di «SeialMartinengo» // FOTO NEG

Appuntamenti

Paola Gregorio

■ Sei mesi di appuntamenti, da luglio a dicembre, a Palazzo Martinengo in via Musei. L'antica magione, con la regia della Fondazione Provinciale di Brescia Eventi e del Broletto, ospiterà «SeialMartinengo. Dal territorio alla città e dalla città al territorio».

Nel giugno del 2019, tra l'altro, è in scadenza la convenzione dell'Associazione Amici di Palazzo Martinengo per la gestione del palazzo: «È stata un'esperienza positiva - ha detto il presidente della

Provincia, Pierluigi Mottinelli, a margine della conferenza stampa -. Stiamo valutando come procedere quando la convenzione si chiuderà, se con una manifestazione di interesse aperta per raccogliere proposte culturali, oppure con una gestione diretta della Fondazione che poi si occuperebbe di trovare la soluzione gestionale e le proposte migliori».

Gli incontri. L'ossatura di «SeialMartinengo», che l'anno scorso ha allietato 16mila visitatori, saranno cinque mostre, due festival, un percorso di racconto itinerante, la Giornata del Patrimonio e il Cultural Day con appuntamenti tutti gratuiti, che da Palazzo Martinengo si irradie-

ranno a una sessantina di Comuni. Ad illustrare il palinsesto è stata Nicoletta Bontempi, presidente della Fondazione, affiancata dalla vicepresidente Michela Faustini, Ambrogio Paiardi, capo di gabinetto del Broletto e dai rappresentanti della realtà che hanno contribuito al progetto.

Le mostre saranno dedicate ai vincitori del Premio Nocivelli 2017, curato dall'Associazione culturale Techne, dal 14 al 29 luglio; quella fotografica, con le opere di Domenico Lusetti, ritratte da Virginio Gilberti, dall'11 agosto al 2 settembre; «Un monumento per Padre Costantino Ruggeri», dal 14 al 30 settembre, di Accademia di Belle Arti SantaGiulia e Fondazione Frate Sole di Pavia; «Brescia sotto le bombe 1940 - 1945», dal 13 ottobre all'11 novembre, curata dal Centro studi Rsi di Salò con le videoinstallazioni di testimonianze di bresciani raccolte durante i Collection Days organizzati nella sede del Giornale di Brescia; e infine l'esposizione su Gabriele Saleri, dal 17 novembre al 9 dicembre, con la regia della Fondazione Dolci. Tra le iniziative anche la Giornata europea del Patrimonio, il 22 settembre, con la visita ai reperti archeologici del palazzo che dal 2010 sono stati visitati da oltre 90 mila persone, dieci mila solo nei primi sei mesi del 2018.

In provincia. Ci sarà «Ch'el ch'è lé. Storie e spifferi bresciani», progetto iniziato con i video, diffusi sui social, di Roberto Capò ed Enrico Fappani; i nove concerti dell'anteprima della Festa dell'Opera, promossi con il Teatro Grande; la terza edizione di Etica Festival e il Cultural Day. //